

Verbale Assemblea dei Soci 21 novembre 2013

Hilton Hotel Rome Airport

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 22-23 maggio 2013;
2. Stato dell'Associazione ed ipotesi riorganizzative;
3. Aggiornamenti normativi;
 - prEN1317 parte 5 - barriere stradali di sicurezza;
 - ISO 16701 - Nebbia salina a ciclo modificato: implicazioni per la zincatura;
 - prEN10348 – Tondino zincato e proposta UNSIDER a CSLP;
 - prEN ISO 12944 – verniciature più durature e prove sfavorevoli alla zincatura: tentativo dei verniciatori da respingere;
4. Attività di marketing;
 - Made Expo 2013 – Milano Fiera di RHO;
 - XXIV Congresso CTA – Convegno su Edifici Alti – Torino;
 - Progetto del nuovo sito web di AIZ e presenza sui social network;
 - Prossimo convegno in collaborazione con Ordine degli Architetti di Milano;
5. Preparazione al rinnovo cariche AIZ per Assemblea di primavera 2014;
6. Raccolta adesioni al marchio HQZ;
7. Preconsuntivo 2013;
8. Budget 2014;
9. Ricerca "Mappa della corrosione in Italia";
10. Aggiornamenti sulle attività dei GdL;
 - Acque meteoriche e di prima pioggia;
 - Uso del filo come accessorio di sollevamento;
 - Gruppo di lavoro Marketing;
11. Aggiornamenti delle Territoriali;
12. Assemblea EGGA Venezia 2014;
13. Varie ed eventuali.

Il 21 novembre 2013, alle ore 10.00, il Presidente, Ing. Livio Veronesi, apre i lavori dell'Assemblea dell'Associazione Italiana Zincatura. Costatato che sono presenti in proprio o per delega, 30 Soci Ordinari su 34, il Sostenitore avente diritto al voto e 8 Sostenitori su 16, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita. Il Presidente invita il Sig. Ricciolino a fungere da segretario.

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 22-23/05/13

La bozza di verbale è stata inviata con anticipo ai Soci prima dell'Assemblea. Il Presidente chiede ai presenti se qualcuno ritiene necessario procedere alla lettura. Non essendovi alcuna richiesta in tal senso, il Presidente chiede se ci sono richieste di rettifica, di chiarimento o osservazioni. Non essendovi alcun intervento, il Presidente chiede all'Assemblea di votare per l'approvazione del verbale per alzata di mano. I presenti approvano il verbale all'unanimità.

2. Stato dell'Associazione ed ipotesi riorganizzative

Il Presidente invita il Sig. Ricciolino perché introduca il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Sig Ricciolino inizia la sua relazione soffermandosi sui dati complessivi della economica che sta perdurando nel Paese e influenza pesantemente anche il settore della zincatura e, di riflesso, anche lo stato dell' Associazione.

Il perdurare della crisi, che dal 2008 non accenna a risolversi, rende particolarmente grave la situazione del settore della zincatura, il cui destino è strettamente connesso al declino dell'edilizia sia pubblica che privata. Per il settore della zincatura c'è poi da sommare, agli effetti diretti della crisi, anche le forti azioni di penetrazione del nostro mercato da parte di sistemi anticorrosivi alternativi quali: Magnelis, lamiera Sendzimir, acciai Corten, nuove vernici protettive, Brugal, ecc. ecc.

Al momento non si riscontra alcun segnale di ripresa del mercato delle costruzioni che comunque, anche qualora dovesse presentarsi a breve, sarebbe tangibile, per il nostro settore, solo con un'inerzia temporale non inferiore all'anno. Altro elemento che potrebbe destare preoccupazione nel prossimo futuro è il mercato dello zinco. Secondo alcuni analisti del campo, è prevista la chiusura di siti minerari importanti per esaurimento e, dato che la Cina incrementerà il proprio fabbisogno, è possibile che si passi da una situazione di eccesso di offerta ad una di forte

deficit; se ciò dovesse realmente accadere si avrà un aumento deciso del prezzo dello zinco. Secondo gli analisti di mercato, il prezzo potrebbe anche raddoppiarsi rispetto ai valori attuali. Anche solo queste previsioni potrebbero già causare una corsa all'accaparramento. Per quanto riguarda invece l'anno in corso, si nota che il prezzo dello zinco LME è calato del 15% per un surplus di produzione valutato in 110-120 mila tonnellate.

Passando poi ad un'analisi più specifica del settore della zincatura in Italia si rileva che, effettuando il confronto tra la situazione pre-crisi (2007/2008) e quella attuale si rileva che gli impianti di zincatura a caldo generale operativi sono passati da 87 a 71 mentre la produzione si è ridotta di c.a 600.000 tonnellate pari a c.a il 40%. La produttività espressa in ton zincate per metro cubo di vasche operative si è ridotta mediamente del 34.9%.

Per quanto riguarda lo stato dell'Associazione si deve tener conto del fatto che A.I.Z. è di gran lunga l'associazione con più bassa percentuale di adesioni tra quelle associate all'EGGA. Questo fenomeno, paragonabile a ciò che accade anche ad altre associazioni italiane di altri settori imprenditoriali, si inquadra nella scarsa propensione delle aziende italiane a fare gruppo o, in qualche caso, ad opportunismo. Attualmente il numero di aziende associate ad AIZ è prossimo al minimo storico. La riduzione di zincherie operative, di zincherie associate, di produzione e di fatturato per azienda sta provocando un'insufficienza di risorse per la gestione ordinaria di A.I.Z. Anche la disponibilità degli associati per collaborare alle attività associative è in flessione. La struttura operativa dell'A.I.Z. è da sempre sottodimensionata e numericamente di gran lunga inferiore rispetto ad altre associazioni simili e, in questi ultimi anni, soprattutto le attività normative, sia nazionali che europee, richiedono un impegno costante e superiore rispetto al passato. L'insufficienza delle risorse economiche non consente di rafforzare, anche di una sola unità, la struttura operativa; l'unico modo per far fronte parzialmente alle necessità è quello di rafforzare l'operatività dei gruppi di lavoro su specifiche iniziative.

La riduzione della platea dei Soci e le difficoltà derivanti dallo stato di crisi si riflettono anche su una scarsa disponibilità dei Soci a partecipare alla vita associativa tanto che, ad oggi, risultano scarse le possibili candidature necessarie al rinnovo delle cariche elettive.

La più volte citata crisi sta generando anche una tensione crescente nei rapporti tra aziende tanto che risulta difficile anche il coordinamento dell'azione associativa in particolare per quanto attiene alle Territoriali. Quando si decise di formalizzare queste strutture di A.I.Z., non pochi erano i dubbi che le stesse rischiavano di essere snaturate nelle finalità e che, eventuali tensioni di mercato tra le aziende, avrebbero potuto provocare risentimenti anche nei confronti di A.I.Z. sia pure ingiustificatamente. Si nota anche che qualche Territoriale non si riunisce più, qualcun'altra è composta da un numero estremamente limitato di associate, qualche altra ancora è partecipata solo da una parte delle associate.

Date le circostanze potrebbe risultare utile apportare alcune correzioni organizzative che però richiedono modifiche statutarie. In particolare si chiede ai Soci presenti se concordano sulle seguenti variazioni:

- eliminazione dell'obbligo di riconoscere un membro del Consiglio Direttivo ad ogni Territoriale;
- riduzione del numero dei Consiglieri da otto a cinque;
- mantenimento delle sole Territoriali che sono effettivamente operative e ottengono la partecipazione costante della maggioranza dei Soci A.I.Z. dell'area di competenza; l'attività delle Territoriali deve inoltre essere ricondotta rigorosamente negli ambiti previsti dallo Statuto.

La proposta del Consiglio Direttivo è di ridurre il numero dei Consiglieri a cinque (compreso il Consigliere rappresentante dei Sostenitori) in modo da snellirne la struttura e l'iter delle decisioni. Per ridurre i costi sostenuti dai Consiglieri e rendere possibile riunioni più frequenti tra i Consiglieri sarebbe utile rendere valide anche riunioni del C.D. tramite web.

Visto che alcune di queste scelte comporterebbero modifiche statutarie, prima che il C.D. proceda ad elaborare una proposta da sottoporre alla prossima Assemblea, si chiede il parere di massima dei presenti sulle ipotesi presentate.

Il Presidente invita i presenti ad esprimere il loro punto di vista.

Dagli interventi dei Soci emerge che quasi tutti i presenti concordano con quanto proposto ma alcuni esprimono contrarietà qualora le modifiche dovessero comprendere anche l'abolizione delle Territoriali stesse cosa che, per altro, il C.D. non ha proposto ma che è emersa da qualche intervento.

L'Assemblea da quindi mandato al C.D. per l'elaborazione di una proposta di modifica di Statuto da approvare in occasione della prossima Assemblea di A.I.Z.

3. Aggiornamenti normativi;

a. prEN1317 parte 5 - barriere stradali di sicurezza;

Nel mese di dicembre 2013 inizierà la fase di inchiesta CEN. I gruppi nazionali dovranno fornire commenti entro maggio 2014. La riunione UNI sull'argomento si terrà il 21 gennaio 2014.

Per lo zincatore la bozza ancora insoddisfacente per alcuni difetti quali la specifica di alcune tolleranze per lo spessore di rivestimento non chiare dal punto di vista tecnico (forse richieste per il Magnelis o forse per mettere in difficoltà la zincatura) e riferimenti a possibili utilizzi di materiale non normato (contro il parere del Consulente CEN). D'altra

parte, questioni fondamentali per lo zincatore sono state risolte in quanto l'allegato D sulla durabilità non presenta più criticità gravi (non implica più l'equivalenza tra i diversi metodi protettivi): è una mera lista dei possibili metodi anticorrosivi; non ne indica l'efficacia, non indica equivalenze né graduatorie; lascia implicitamente al committente la valutazione della scelta ed applicazione del sistema di protezione più opportuno; non si discosta molto dal criterio seguito nella versione corrente della norma.

Nonostante i miglioramenti, soprattutto per i difetti evidenziati prima, non è scontato che tale bozza soddisfi alle richieste (imprescindibili) del Consulente CEN

b. ISO 16701 - Nebbia salina a ciclo modificato: implicazioni per la zincatura;

Si tratta di un test in nebbia salina modificato che passa attraverso cicli di esposizione e asciugatura. È molto utilizzato nell'industria delle automobili. La norma relativa ISO 16701 è ora in revisione in uno stadio molto avanzato (11 settembre 2013 era la data per la votazione finale). Nonostante quanto recentemente ottenuto per la norma di riferimento dei test in nebbia salina (ISO 9227) sulla impossibilità di correlazione dei risultati con il comportamento nell'atmosfera normale per i rivestimenti metallici (zincatura), la bozza di norma prevedeva la possibilità di usare i risultati del test per descrivere il comportamento del materiale nell'ambiente marino – costiero ed offriva la possibilità di estrapolazione dei risultati per determinare la resistenza a corrosione e la durata della zincatura (il che viene negato dalla ISO 9227 esplicitamente).

L'azione di lobby a livello internazionale ha fatto sì che la versione sottoposta alla votazione finale non venisse approvata. Il progetto di norma ritorna alla segreteria canadese per l'ulteriore modifica. AIZ è l'unico membro di UNI iscritto al gruppo (per cui il voto negativo italiano è stato assicurato con facilità).

Per il futuro, occorrerà non solo inviare commenti ma assicurare almeno la presenza di un rappresentante europeo alle riunioni del WG di pertinenza per incidere con efficacia sulla stesura della nuova bozza.

c. prEN10348 – Tondino zincato e proposta UNSIDER a CSLP;

Il Gruppo UNSIDER SC24 è chiamato a fornire una consulenza al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici su tondino zincato per quanto riguarda la revisione delle NTC (Norme Tecniche delle Costruzioni) 2008. Durante la riunione del 24 luglio 2013 c'è stata una polemica forte con i produttori di tondino che intendevano proporre che le zincherie fossero individuate come "Centri di Trasformazione" con l'onere di dover effettuare le prove previste dalla normativa per dimostrare la conservazione delle proprietà meccaniche. Per contrastare tale proposta è stata chiesta ed ottenuta la consulenza del Prof Fratesi e si è approfondita l'analisi della letteratura scientifica (che si è rivelata a favore). Durante una riunione il 4 ottobre 2013, l'analisi della catena di responsabilità nelle NTC e l'analogia con la marcatura CE hanno suggerito che il produttore dell'acciaio o il trasformatore che immette sul mercato il tondino zincato sia responsabile per l'effettuazione delle prove, mai lo zincatore che effettua conto terzi la zincatura; solo nel caso in cui lo zincatore acquisti tondino nero per poi commercializzarlo valgono gli obblighi di sottoporre il materiale finito alle prove e di registrarsi. Allo zincatore resta, secondo la proposta che è stata in definitiva inviata dall'UNSIDER al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il solo obbligo di fornire al produttore/trasformatore committente, a richiesta, evidenza che il processo di zincatura del tondino non superi la temperatura di 465°C (temperatura fissata convenzionalmente perché ci sia sicurezza che le proprietà meccaniche dell'acciaio non vengano variate per effetto della immersione nello zinco).

A livello europeo si discute sull'opportunità di avere una norma che riguardi la marcatura CE del tondino zincato che può entrare in conflitto con norme e decreti nazionali (Germania, Italia) e modificare il mercato. Si tratta della prEN10348 parte1 che sarà (se sviluppata) una norma armonizzata. Alla sua approvazione, per esempio, l'organismo tedesco competente (DIBt) sarà costretto a cancellare la norma nazionale. Per i risvolti negativi che questo comporterebbe per i produttori tedeschi, la Germania ha richiesto, sulla base di considerazioni tecniche, il ritiro del mandato alla Commissione UE od una sua sostanziale modifica. Sembra che il loro obiettivo sia trasformare il progetto di norma in un TR (report tecnico) che può essere un riferimento ma non richiede ritiro di norme nazionali, come invece accade nel caso delle norme armonizzate. Ciò potrebbe andar bene anche all'Italia, se la proposta UNSIDER venisse adottata in tempi brevi dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. È molto probabile che ECISS decida di chiedere un cambiamento del mandato.

Ciò potrebbe coinvolgere e ritardare anche la parte 2 che riguarda la zincatura delle armature "dopo lavorazione" anche se questa non è mai stata intesa come norma armonizzata.

Se il progetto venisse ritirato, per esempio sostituito da un richiamo /opzione nella norma generale EN 10080 o da un TR, e le NTC seguissero la proposta UNSIDER, la UNI EN ISO 1461 sarebbe riferimento per la zincatura con in più alcune prescrizioni sugli angoli massimi di piegatura prima della zincatura e sulla prova cosiddetta di "pull out".

d. prEN ISO 12944 – verniciature più durature e prove sfavorevoli alla zincatura: tentativo dei verniciatori da respingere;

La norma base della verniciatura è in revisione da parte di ISO. I verniciatori sono preoccupati che i dati in EN ISO 14713 possano rendere non competitiva la verniciatura: la zincatura a caldo mostra una durata tra i 50 ed i 100 anni in un ambiente C3. La versione corrente della ISO 12944 al massimo prevede 15 anni per la verniciatura. Perciò i verniciatori stanno pensando di introdurre una classe di resistenza molto elevata di durabilità di 25 o più anni sulla base di migliorate performance tecnologiche per alcuni tipi di vernice. Il gruppo ISO sta pensando di inasprire i requisiti per passare i test di invecchiamento del duplex con intaglio che dovrebbe arrivare fino all'acciaio e non solo

allo zinco. Inoltre, anche la delaminazione e non solo la ruggine verrebbe presa in considerazione per determinarne il risultato. Per gli zincatori è molto limitata la possibilità di influenzare il gruppo normativo che è controllato da verniciatori allo stato attuale. Una strategia EGGA di coordinamento delle Associazioni nazionali è in esame.

e. Aggiornamenti vari:

Classificazione del Piombo metallico

1. La Classificazione è stata proposta per gli effetti sulla salute umana: Tossico per la riproduzione umana – categoria 1° (Alto potenziale per effetti sulla fertilità maschile). Sono poche le possibilità di evitare la classificazione anche introducendo i fattori di biodisponibilità. La Concentrazione Limite Specifica, per la classificazione delle leghe contenenti piombo, sarebbe 0.03% o 0.3% ma questo non è il riferimento da adottare per la zincatura. Infatti esso non sarebbe applicato al rivestimento (perché non una lega intesa come tale). I problemi potrebbero esserci per l'applicazione del REACH agli articoli zincati. La classificazione comporterebbe la candidatura del Pb ad essere autorizzato ai sensi del REACH come SVHC (sostanza ad elevata preoccupazione) per quanto riguarda l'uso nel bagno e, secondo alcune interpretazione che stiamo verificando, l'obbligo di dichiarazione se la concentrazione nel rivestimento supera lo 0.1% in peso. Inoltre, si avrebbero problemi per il recupero delle matte di zinco e forse anche per le ceneri. Entrambi i rifiuti potrebbero perdere velocemente il loro status di rifiuto non pericoloso.

Un aspetto positivo è che la classificazione proposta non determina classificazione Seveso.

La classificazione è attesa entro la fine del 2014, gli effetti legali saranno a cascata fino al 2020.

Aggiornamenti su marcatura CE

Si riporta all'Assemblea il tentativo in atto in sede normativa di porre il processo di zincatura sotto controllo alla stregua di processi che incidono sulle proprietà meccaniche come la saldatura. L'iniziativa è tedesca, ma anche alcuni Paesi del Nord Europa sono a favore. Alcuni zincatori svedesi hanno addirittura acquisito una certificazione per la marcatura CE della zincatura che non ha però alcuna base legale. Infatti, la norma EN ISO 1461 non è armonizzata e la marcatura CE della zincatura sulla base di essa non è possibile. In effetti il compito dello zincatore è fare in modo che il carpentiere sia sicuro che durante le operazioni di zincatura si continuino a rispettare i presupposti per la sua Marcatura CE. L'EGGA sta sviluppando una duplice check list carpentiere/zincatore che integri la FPC del carpentiere con il sistema della qualità o altro sistema di certificazione dello zincatore.

4. Attività di marketing;

a) Made Expo 2013 – Milano Fiera di RHO. Il Made Expo ha avuto luogo a Milano dal 2 al 5/10/13.

A.I.Z. ha condiviso con ACAI uno stand di notevoli dimensioni e ben organizzato dove, oltre ad esporre un particolare pannello sulla zincatura realizzato ad hoc, l'A.I.Z. disponeva di un proprio banchetto per la distribuzione di materiale divulgativo e per intrattenersi con le persone che si fermavano a chiedere informazioni. I contatti diretti sono stati c.a 100. Nell'ambito della manifestazione ha avuto luogo anche un convegno rivolto ai progettisti sul design di edifici alti dal titolo "La conquista della Verticalità" e, anche in questo caso, ai partecipanti è stato consegnato materiale divulgativo sulla zincatura; al convegno hanno partecipato c.a 200 persone.

Anche Promozione Acciaio era presente alla manifestazione con un proprio stand ma in un altro padiglione; anche presso questo stand sono stati distribuiti materiali divulgati sulla zincatura. Complessivamente, sono stati distribuiti c.a 400 Fact files, 200 Guida sostenibilità, 200 Manuali di buone pratiche, 100 Manuali di buone pratiche pocket, 200 Manuali duplex e 50 EPD.

Durante la permanenza alla fiera di Rho sono state individuate strutture già attaccate dalla corrosione, di cui il Sig Ricciolino presenta alcune foto da lui scattate che verranno utilizzate per dimostrare il destino di strutture recenti che avrebbero dovuto essere zincate e sono state invece verniciate, mostrando già dopo pochi anni segni evidenti di corrosione.

b) XXIV Congresso CTA – Convegno su Edifici Alti – Torino. Il 30/9-1/10 ha avuto luogo l'Assemblea del CTA a Torino nel corso del quale AIZ ha avuto a disposizione un banchetto per la distribuzione di materiali divulgativi. Vi sono stati 170 partecipanti, tutti architetti ed ingegneri. Il 2/10/13 ha avuto luogo il Convegno presso il Politecnico di TO nel corso del quale è stato possibile inserire materiale nelle borse dei partecipanti (c.a 500, in maggior parte studenti e docenti della facoltà anche se non è mancata la presenza di un buon numero di progettisti).

c) Progetto del nuovo sito web di AIZ e presenza sui social network. Il Sig. Ricciolino informa i presenti che è stato incaricato uno specialista (FANNICOM) per la totale rivisitazione del sito web di A.I.Z. per renderlo più adeguato agli standard attuali anche con l'utilizzo di nuovi modi di comunicare e fruibile anche tramite *tablet* e *smartphone*. Sarà inoltre curata anche la presenza di A.I.Z. sui *social network*.

d) Prossimo convegno in collaborazione con Ordine degli Architetti di Milano. A.I.Z. sta organizzando, in collaborazione con FANNICOM, un Convegno a Milano presso l'Ordine degli architetti. Rispetto alla struttura dei convegni che l'A.I.Z. ha già organizzato in passato, questa volta è prevista anche la visita ad una importante struttura dove si è fatto largo uso di acciaio zincato. Gli argomenti delle relazioni, di sicuro interesse, e il fatto che il convegno assicurerà crediti formativi per l'aggiornamento obbligatorio degli iscritti all'ordine, fanno ritenere che l'iniziativa possa avere successo.

e) **Nuova iniziativa editoriale.** Dopo l'ottimo successo delle nostre ultime pubblicazioni, il S.G. informa i Soci che si sta ipotizzando di realizzare un nuovo manuale, Si tratta di una linea guida per formare ed informare i collaudatori della zincatura a caldo e prenderebbe spunto da un lavoro analogo realizzato dalla associazione statunitense.

5. Preparazione al rinnovo cariche AIZ per Assemblea di primavera 2014;

Durante prossima Assemblea (primavera 2014) bisognerà rinnovare tutte le cariche elettive di A.I.Z. Il S.G. invita tutti i Soci, sin da ora, ad impegnarsi in un'attività di consultazione per individuare le persone disponibili a far parte del Consiglio Direttivo e a ricoprire le cariche di Vice Presidente e Presidente. È sicuramente importante iniziare al più presto queste consultazioni per evitare che si giunga al momento delle votazioni senza avere ancora una lista di candidati ed essendo costretti a cooptare/convincere le persone all'ultimo momento e senza che le stesse siano pienamente convinte di poter offrire la loro collaborazione.

6. Raccolta adesioni al marchio HQZ;

Dal prossimo mese di gennaio si auspica che ci sia l'avvio ufficiale del marchio HiQualiZinc sempre che ci sia un numero consistente di adesioni all'iniziativa. A chi aderisce da subito sarà riconosciuto uno sconto sulla tariffa per la Certificazione, che avverrà tramite audit di un istituto di certificazione di primaria importanza con cui si è in procinto di sottoscrivere una convenzione. Il sig. D'Ambrosio obietta, come aveva fatto già nel corso dell'Assemblea precedente, ritenendo sia più conveniente che gli *audit* presso le Aziende siano effettuati dagli enti di certificazione già incaricati per i rispettivi sistemi di gestione della qualità. Il Sig. Bisol, per il Consiglio Direttivo, ribadisce che, almeno in questa prima fase, sarebbe troppo complicato per AIZ organizzare gli *audit* con Enti differenti per ogni Azienda. Il Consiglio Direttivo ha ritenuto preminente l'interesse di conservare per A.I.Z. la possibilità di un controllo totale sull'attribuzione del marchio, senz'altro più semplice se il rapporto viene tenuto con un solo ente. Vi è inoltre una difficoltà notevole nel cercare di avere diverse convenzioni e una dispersione su diversi enti potrebbe essere antieconomica. Inoltre, il numero relativamente piccolo delle aziende da certificare potrebbe costituire un intralcio. Il Sig. Ricciolino presenta il prospetto riassuntivo con le quote che dovrebbero essere corrisposte per il marchio. Viene fatto girare un modulo tra i Soci per raccogliere le adesioni che potranno essere comunicate in sede AIZ anche successivamente all'Assemblea.

7. Preconsuntivo 2013;

Il Segretario Generale presenta il preconsuntivo per l'anno 2013 con l'ausilio dei documenti distribuiti in assemblea. Una copia di essi viene allegata a presente verbale per costituirne parte integrante. Allo stato attuale il preconsuntivo non mostra elementi di preoccupazione ed appare in linea con il budget.

8. Budget 2014;

Il Segretario presenta, per conto del C.D., la proposta di budget per il 2014 con l'ausilio dei documenti distribuiti in assemblea. Una copia di essi viene allegata a presente verbale per costituirne parte integrante.

Fa notare che i costi sono stati contenuti allo stretto indispensabile per sostenere la struttura A.I.Z. e svolgere quelle attività di vitale importanza per la categoria. Nonostante ciò, per effetto della contrazione dei fatturati delle aziende associate nell'anno 2012 ed il numero insufficiente di adesioni, si prevede che le quote del 2014 siano insufficienti a coprire i costi. Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea di lasciare per il 2014 eccezionalmente invariati gli importi delle quote individuali stabilite per il 2013.

Segue una discussione tra gli associati: il Sig. D'Ambrosio e il Sig. Bottanelli ritengono sia più equo e conveniente calcolare le quote sulla base del criterio in vigore ed attingere per la parte restante del fabbisogno dai fondi disponibili, in modo da non richiedere uno sforzo ulteriore ai soci in considerazione della particolare congiuntura economica. Il Sig. D'Ambrosio propone anche di congelare alcune spese come quella per il sito web per la medesima ragione, tale proposta non viene condivisa dai presenti. Il Sig. Andrea Desirò ritiene che la scelta più equa possibile sia rivedere il coefficiente di fatturato con cui viene calcolata la quota, in modo da distribuire il carico tra chi ha avuto un risultato migliore e nel contempo non si penalizzerebbero i fondi e, quindi, le attività associative di sviluppo. Dalla discussione assembleare emergono convergenze su due proposte principali che, quindi, vengono sottoposte a votazione dal Presidente. Si vota la proposta del Consiglio Direttivo, bocciata con solo tre voti a favore (SECA, Valbrenta e Zinca2). La proposta di incremento del coefficiente di fatturato ottiene 19 voti favorevoli, 3 astensioni (Gruppo Del Carlo), 8 voti contrari (OLFEZ, Zincheria di Cambiano, Gruppo Bisol, SECA, Valbrenta, Zinca2).

L'Assemblea adotta la proposta relativa all'incremento del coefficiente del fatturato calcolato in modo da portare il pareggio tra incassi delle quote associative e totale delle spese previste nel budget 2014.

Si vota poi per il BUDGET dei costi del 2014 così come formulato dal C.D. che viene approvato all'unanimità dei presenti.

9. Ricerca “Mappa della corrosione in Italia”;

L’esposizione preliminare dei provini presso Univ di Ancona ha prodotto risultati positivi, confermando la validità del metodo. Si può procedere ulteriormente. Il Prof Fratesi ha individuato il numero di provini necessario per ogni sede di esposizione. Si indagherà non solo sullo zincato tradizionale (maggior numero di provini) ma anche su leghe (hal-ga e magnelis). I Dipartimenti coinvolti dell’Università hanno individuato le cinque località per l’esposizione combinata (Ancona, Pordenone, Reggio Emilia, Lucca, Palermo). Sono stati individuati altri 7 siti per l’esposizione per cui AIZ si avvarrà della collaborazione di zincatori associati. Il Prof Fratesi svilupperà un vademecum che fornirà le istruzioni su dove e come esporre i provini.

10. Aggiornamenti sulle attività dei GdL;

e. Acque meteoriche e di prima pioggia;

Su proposta di un Socio toscano che in sede di rinnovo AIA deve rispondere alle prescrizioni regionali sulla gestione delle acque di dilavamento dei piazzali (non solo su quelle di prima pioggia), è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc i cui membri sono esperti indicati dalle Territoriali AIZ.

Il gruppo si è riunito tre volte nel corso degli ultimi tre mesi producendo un questionario informativo inviato ai Soci per ottenere il quadro di insieme della situazione rispetto a

- livelli di richiesta delle Autorità locali;
- eventuale presenza di un trattamento;
- rispondenza delle acque di scarico ai requisiti di legge.

f. Uso del filo come accessorio di sollevamento;

Il gruppo di lavoro si è riunito tre volte producendo una bozza di linea guida.

Il gruppo ha individuato una carenza di base nel lavoro consistente nella lacuna di dati circa la resistenza dei diversi tipi di legature effettuate normalmente nelle zincherie. Da colloqui con il Prof Fratesi è emersa una esperienza specifica dell’Univ. di Ancona che in passato ha seguito aziende associate di AIZ per la valutazione delle metodologie di legatura. Un semplice progetto di ricerca, consistente in una serie di prove di trazione sulle legature più in uso nelle zincherie associate, farà chiarezza sul criterio di sicurezza da adottare in generale per uniformare l’approccio della categoria alla problematica .

g. Gruppo di lavoro Marketing;

Il Gruppo si è più volte riunito in video conferenza e si sta occupando dell’organizzazione del Prossimo convegno presso l’ordine degli architetti della provincia di Milano e della revisione e ristrutturazione del sito web di A.I.Z.

È in corso di valutazione anche la possibilità di creare un case history relativa a progetti rilevanti realizzati in acciaio zincato già in opera da tempo e di altre opere non zincate. In questo caso per la raccolta dei materiali di supporto sarà necessaria la collaborazione di tutti i Soci.

11. Aggiornamenti delle Territoriali;

Il S.G. Invita i Resp. delle Territoriali a esporre la situazione del mercato della zincatura nelle varie zone di loro competenza. Il Sig. Bottanelli rileva un calo del 15% rispetto al 2012 e grosse difficoltà ad incassare. Il Sig. Bisol rileva una situazione abbastanza grave nella sua zona, con diverse aziende ferme o addirittura chiuse tra il 2012 e il 2013, nonché della sparizione di grossi clienti, con un calo complessivo intorno al 40%. Le altre territoriali non hanno nulla da riportare per la loro sostanziale inattività dovuta all’alto livello di tensione nelle zone relative.

12. Assemblea EGGA Venezia 2014;

Dal 9 al 12 giugno 2014 si terrà a Venezia l’Assemblea dell’EGGA, presso l’Hilton Molino Stucky. La cena di gala si terrà in una location a scelta tra la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista e l’ hotel Monaco. Il Sig. Ricciolino rileva la necessità che Soci della zona diano il loro consenso alle visite tecniche agli impianti.

13. Varie ed eventuali.

Nessun argomento da discutere è emerso durante l’Assemblea.

Alle ore 18.30, constatata l’assenza di ulteriori argomenti da discutere, il Presidente di Associazione Italiana Zincatura dichiara conclusa la riunione odierna dell’Assemblea dei Soci.